



1915-1922 Gli inizi delle Figlie di San Paolo

29 GIUGNO 1915 Teresa si trasferisce definitivamente ad Alba per condividere il progetto di Don Alberione insieme alla signorina Angela Boffi, di cui è ospite. Della conoscenza della sua prima compagna, Maestra Tecla scrive nel 1923: “Quel giorno parlammo a lungo insieme, ci siamo comprese, ci mettemmo d'accordo e incominciammo ad amarci come vere sorelle”. Nella divisione dei compiti, Teresa si occupa del “Laboratorio femminile” e del negozio di libri e oggetti religiosi che si apre verso la fine dell'anno.

AUTUNNO 1915 Il Laboratorio femminile e l'abitazione vengono trasferiti nella nuova sede di via Accademia, 5.

15 SETTEMBRE 1915 Entra il terzo membro della comunità: Clelia Calliano.

AGOSTO 1915-1918 In Alba, insieme alle altre compagne, frequenta il gruppo de “La Lega catechistica” della parrocchia dei SS. Cosma e Damiano: segue i corsi di religione organizzati dal can. Francesco Chiesa (1874-1946) per le catechiste e insegna catechismo. Con lo stesso gruppo fa gli Esercizi spirituali annuali e ritiri mensili. Dal 1916, gli Esercizi sono dettati da Don Giacomo Alberione.

29 GIUGNO 1916 Teresa emette i voti privati temporanei nelle mani di Don Alberione.

6 AGOSTO 1916 Sostiene l'esame scritto della scuola di religione per catechiste.

12 NOVEMBRE 1916 Fa parte del gruppo delle insegnanti di catechismo della parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, ruolo che svolge fino al termine del 1918, quando parte per Susa.

13 MARZO 1917 Entra la prima “aspirante” (13 anni) nella persona di Emilia Bianco (Maestra Clelia).

15 OTTOBRE 1918 Don Alberione incontra Mons. Giuseppe Castelli, vescovo di Susa, per il rilancio del settimanale diocesano “La Valsusa”.

22 OTTOBRE 1918 Muore Clelia Calliano, offrendo la vita per la Buona Stampa e per la futura Congregazione delle Figlie di San Paolo.

27 OTTOBRE 1918 Sostiene l'esame orale di religione presso la scuola per catechiste.

18 DICEMBRE 1918 Parte da Alba per Susa (Torino) con tre ragazzine: Emilia Bianco, Mariuccia Prinotti, Caterina Petean. La signorina Angela Boffi, responsabile della comunità, si era già recata a Susa il giorno 16 insieme al paolino Bartolomeo Marcellino. A Susa, Teresa svolge il ruolo di "assistente". Maestra Tecla scrive nel 1961: "Il Teologo ci disse: 'Andate. Vi fermerete 3-4 anni, lavorerete nel silenzio, poi il Signore farà qualcosa di voi'".

12 NOVEMBRE 1919 Scoppia un incendio nell'abitazione di Susa. La comunità trova ospitalità per due settimane presso le suore Terziarie Francescane, poi nella "Casa della Beneficenza".

22 LUGLIO 1922 Teresa, con altre otto compagne, emette la professione religiosa privata perpetua e prende il nome di Maestra Tecla. Con quell'atto si costituisce la Pia Società delle Figlie di San Paolo. In quell'occasione, Don Alberione la nomina Superiora generale delle Figlie di San Paolo per un mandato di dodici anni.
